



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/34 DEL 18.09.2018

Oggetto: Supporto alla organizzazione della "European Forest Institute annual conference 2018".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che la Regione Sardegna, riconoscendo il ruolo strategico delle foreste nel contesto produttivo ed ambientale della Regione ha voluto dare forte impulso allo sviluppo del settore con l'approvazione della L.R n. 8/2016 "Legge Forestale della Sardegna". Occupando circa la metà del territorio regionale, per oltre 1,2 milioni di ettari, le aree forestali in Sardegna rappresentano un bene ambientale di notevole pregio sia dal punto di vista paesaggistico che ecologico-naturalistico, per le molteplici funzioni svolte in relazione alla regolazione dei flussi di acqua, nutrienti e carbonio ed alla conservazione del suolo e della biodiversità. Non meno importanti sono il supporto da esse fornito alle attività produttive (sughero, legna da ardere, prodotti non legnosi), ricreative ed educative in foresta, alle attività di ecoturismo ed in generale allo sviluppo delle economie locali.

Ancora più importante nell'attuale contesto che vede le attività agro-silvo-pastorali in declino, per effetto del progressivo abbandono delle aree rurali verso le città e lo spopolamento legato a dinamiche demografiche decrescenti nelle aree marginali, è il ruolo di presidio culturale delle attività forestali, quali ad esempio la sughericoltura, il governo del ceduo mediterraneo, l'agro-forestry, l'utilizzo di prodotti non legnosi, legate fortemente alla tradizione silvo-pastorale della Sardegna. Tale patrimonio di conoscenze, peculiare ed identitario, è oggi in serio pericolo per l'esodo dalle aree marginali verso le città, che hanno allontanato la percezione del cittadino medio sul ruolo giocato dalle attività selvicolturali sostenibili, nella conservazione della biodiversità, del suolo, della regolazione del flusso di acqua e nutrienti, del paesaggio, delle economie rurali. L'abbandono culturale è divenuto così perdita culturale del vivere nel bosco ed ha portato ad una erronea percezione dell'azione dell'uomo su tali ecosistemi. Benché in alcuni contesti l'abbandono possa assumere il carattere di "wilderness", su vasta scala e nel quadro ecologico Mediterraneo, particolarmente soggetto al ricorrere degli incendi, esso pone a rischio la conservazione stessa del patrimonio forestale, incrementando il pericolo di incendi per effetto dell'aumento della biomassa combustibile che si accumula, inutilizzata, nei boschi.

D'altro canto il sovra-utilizzo delle risorse forestali in aree dove permangono, anche incentivate da finanziamenti comunitari, attività agricole e pastorali al di sopra delle capacità di carico in ambienti



collinari e montani estremamente delicati dal punto di vista ecologico, rischia di compromettere la stabilità di ecosistemi di estremo valore.

Tale problematica è affrontata dal recente Testo Unico Forestale, approvato con il decreto legislativo n. 34/2018, in sostituzione del D.Lgs. n. 227/2001, che riconoscendo l'assenza di gestione forestale attiva quale principale causa del degrado degli ambienti forestali italiani, pone l'accento su strumenti per contrastare questo fenomeno ed incentivare la ripresa delle attività selvicolturali quale forma di "governo" del territorio e contrasto all'abbandono. Tale testo scaturisce da un intenso lavoro operato nell'ambito del Tavolo filiera legno (D.M. Mipaaf n. 18352 del 14.12.2012) ed in particolare il Gruppo di Lavoro "Aggiornamento Normativo per il settore forestale nazionale" (D.D. Mipaaf n. 41371 del 10 settembre 2013), che vede la partecipazione, tra gli altri, anche dell'Agenzia Forestas.

L'Assessore riferisce che l'impostazione dell'impianto normativo regionale è estremamente coerente (pur anticipandola di qualche anno) con quello nazionale e recepisce chiaramente le indicazioni di politica internazionale in materia ambientale e forestale (con particolare riferimento alla Strategia forestale europea - COM(2013) 659, gli accordi, le convenzioni ed i trattati internazionali), incidendo sulla programmazione economico-finanziaria, i Piani di Sviluppo Rurale ed i programmi di cooperazione europea (LIFE, ENI, Horizon2020, Interreg, ecc.) che rappresentano oggi la principale risorsa finanziaria a sostegno del settore.

La Legge Forestale Regionale n. 8 del 27.4.2016 pone l'innovazione, la ricerca e la cooperazione tra attori della filiera al centro degli obiettivi del sistema regione e affida all'Agenzia Forestas numerose competenze in tali campi, inclusa la gestione forestale e territoriale delle foreste storiche dell'isola secondo criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La Delib.G.R. n. 15/17 del 21.3.2017 specifica ulteriormente gli indirizzi di politica forestale, in coerenza con il Piano Forestale Ambientale Regionale.

In questo contesto, la cooperazione internazionale e la partecipazione ad iniziative di scambio di conoscenze e ricerche a livello comunitario rappresentano una grande opportunità per garantire una maggiore rappresentatività del contesto mediterraneo nelle politiche forestali a livello europeo, notoriamente incentrate sui paesi grandi produttori di legname del nord Europa. La minore produzione legnosa, l'accentuata multifunzionalità, gli elevati valori dei servizi ecosistemici (paesaggio, biodiversità, protezione del suolo), la moltitudine di produzioni non legnose (sughero, miele, ecc.), unitamente alla maggiore esposizione ai rischi derivanti dal cambiamento climatico, impongono strategie specifiche di tutela e valorizzazione delle foreste mediterranee.



L'Assessore riferisce che nel mese di marzo 2018, anche in funzione delle ottime relazioni con istituzioni nazionali ed internazionali di primario livello scientifico e della estensione e valenza naturalistica delle foreste dell'Isola, la Sardegna ha ottenuto il riconoscimento di "Isola Europea dei Boschi", conferita dall'European Forest Institute (EFI). L'EFI è una organizzazione internazionale, istituita da 29 Stati europei, che hanno ratificato la Convenzione EFI. Conta circa 110 organizzazioni associate in 37 paesi. Ha sede a Joensuu, in Finlandia, ma ha anche uffici in Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Spagna e Svezia, oltre che in Malesia e in Cina. EFI conduce ricerche e fornisce supporto politico su ogni aspetto relativo alle foreste, facilitando la creazione di reti di conoscenze e la diffusione di standard di buona gestione, la ricerca forestale e l'uso di informazioni scientificamente valide come base per le politiche forestali.

La grande opportunità offerta dal meeting "European Forest Institute Annual Conference 2018", organizzata da EFI in collaborazione con EFI's Project Centre on Mountain Forests (MOUNTFOR), l'Università del Molise e l'Università della Tuscia, in concomitanza con la serie di iniziative "Sardegna Isola Europea dei Boschi 2018", è quella di portare l'attenzione della politica forestale europea nel cuore del Mediterraneo. Infatti la politica forestale europea ha un forte impatto sulle politiche nazionali e regionali, nonché sui finanziamenti e sull'economia delle comunità marginali, e diventa importante declinarla a livello mediterraneo affinché si tenga conto delle sue peculiarità climatiche, storiche e culturali uniche nel contesto europeo.

L'Assessore ritiene che la partecipazione della Sardegna alla "European Forest Institute Annual Conference 2018", che prevede anche la partecipazione del Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, sia di particolare importanza nell'ambito del processo che porterà alla definizione delle strategie di sviluppo del settore forestale e al consolidamento delle partnership istituzionali, delle sinergie progettuali europee e del confronto a livello internazionale e locale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di fornire un fattivo supporto alla organizzazione dell'iniziativa "European Forest Institute Annual Conference 2018" che si svolgerà in Sardegna nei giorni 26-29 settembre 2018, attraverso l'Agenzia Forestas e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale mediante la condivisione di conoscenze, informazioni, uomini e mezzi. L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, inoltre, sottopone all'attenzione della Giunta l'opportunità che la Regione Sardegna aderisca all'Istituto Forestale Europeo, al fine di beneficiare del supporto fornito dall'Istituto in termini di conoscenze e diffusione di standard per la buona gestione forestale e come base per le proprie politiche forestali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/34
DEL 18.09.2018

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di dare mandato all'Agenzia Forestas e al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale affinché forniscano un fattivo supporto alla organizzazione dell'iniziativa "European Forest Institute Annual Conference 2018" che si svolgerà in Sardegna nei giorni 26-29 settembre 2018, mediante la condivisione di conoscenze, informazioni, uomini e mezzi;
- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente a porre in essere tutte le azioni necessarie finalizzate all'adesione della Regione Sardegna all'Istituto Forestale Europeo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru